



**ALLEGATO 2B
AVVISO PUBBLICO**

Programma stralcio di interventi urgenti e prioritari per il ripristino dell'efficienza idraulica dei corsi d'acqua regionali - Anno 2025. Istanza di manifestazione di interesse per la partecipazione alla selezione degli operatori economici da invitare per l'espletamento di una procedura negoziata.

PREMESSO che negli anni 2010 - 2025 diversi eventi alluvionali hanno colpito il territorio della Regione Basilicata e hanno interessato i bacini idrografici dei principali corsi d'acqua che attraversano il territorio regionale;

RILEVATO che gli eccezionali deflussi riscontrati nei corsi d'acqua dei vari bacini imbriferi (Ofanto, Agri, Basento, Sinni, Noce, Bradano, Cavone) e nei loro affluenti hanno provocato ingenti e diffusi danni agli alvei e alle sponde fluviali, nonché alle aree limitrofe;

RILEVATO che uno degli aspetti rilevanti è stata l'occlusione totale o parziale della sezione di deflusso delle portate idriche per la presenza di materiali litoidi, trasportati e accumulati negli alvei o nelle aree golenali ed alla crescita incontrollata di bio massa vegetale;

CONSIDERATA la presenza di infrastrutture antropiche e di abitazioni poste a valle delle aree interessate dalla presenza del suddetto materiale litoide, costituendo pertanto un pericolo per la pubblica incolumità oltre che per le infrastrutture;

VISTA la D.G.R. 401 del 17/giugno/2020: "Indirizzi operativi per l'attuazione di un programma di interventi per il ripristino dell'efficienza dei corsi d'acqua regionali", che qui si intende integralmente richiamata, con cui l'Amministrazione Regionale ha inteso affrontare le tante urgenze idrauliche ed idrogeologiche segnalate lungo gli alvei principali e secondari della Regione Basilicata delineando un "modus operandi" che possa superare le attuali criticità (articolazione delle competenze tra i diversi uffici, cronica carenza di risorse finanziarie ...) che spesso sono di ostacolo alla necessità "di intervenire in maniera urgente";

DATO ATTO:

che i criteri ispiratori di cui tener conto per l'esecuzione degli interventi di manutenzione:

- un nuovo e più stretto rapporto con i soggetti gestori delle opere idrauliche in concessione e con i maggiori soggetti che a vario titolo sono concessionari di aree demaniali o le utilizzano con le proprie infrastrutture mediante l'impostazione di attività di manutenzione ordinaria da porre in carico ai concessionari;
- un rinnovato e diverso rapporto con gli operatori economici regionali del settore edile ed estrattivo e con le imprese boschive e forestali iscritto all'elenco detenuto dall'Ufficio Foreste della Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata;
- il rafforzamento della sinergia, già sperimentata, con il Consorzio di Bonifica della Basilicata;
- la valorizzazione del materiale litoide dell'ambito demaniale per la parte residuale, non più utile per le azioni di recupero del profilo di equilibrio del fiume, che può assumere funzione compensativa e diventare parte attiva del bilancio economico di progetto;
- l'attuazione, ai sensi del comma 1 del d.p.r. 14 aprile 1993, di politiche occupazionali rivolte all'ampia platea dei lavoratori del settore idraulico – forestale anche ai fini di una loro possibile riconversione produttiva.



che a fronte della complessità determinata dalle tante criticità, dei tanti soggetti interessati e dei fattori che possono contribuire alla soluzione delle criticità è stata prevista, oltre che una fase di carattere programmatico, anche una fase attuativa con l'esecuzione di interventi pilota che possano dimostrarne la concreta fattibilità e sostenibilità;

che l'Ufficio Risorse Idriche è stato individuato quale "struttura tecnica operativa e di supporto amministrativo" per l'attuazione di interventi "pilota" e per l'istituzione di una task force regionale composta da tecnici delle strutture regionali interessate da tali problematiche;

CONSIDERATO:

- che, tra le diverse criticità verificatesi, particolare rilievo hanno assunto quelle verificatesi sugli alvei dei corsi principali e sugli affluenti a carattere torrentizio che nell'ultima stagione invernale hanno danneggiato o minacciato in diversi punti opere infrastrutturali, quali strade di collegamento e di Fondovalle;
- che con appositi sopralluoghi si è verificato il permanere, pur in presenza di un ampio alveo, dello stato di rischio idraulico in conseguenza di manifesti sovralluvionamenti cui si associano aree con elevata produzione vegetale che riducono l'ampiezza dell'alveo e deviano il deflusso;
- che per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e di ripristino dell'efficienza nei diversi tratti di tali condizioni ambientali sussistono le condizioni per procedere mediante l'applicazione della compensazione, ai sensi dell'art. 4 comma 10 bis della L. 31/12/1996, n. 677 e successive modifiche e dell'art. 1 dell'O.P.C.M. 3098/2000, dell'onere della realizzazione dei lavori con il valore del materiale estratto riutilizzabile, da valutarsi sulla base dei canoni demaniali vigenti;
- che i suddetti interventi in questione possono essere eseguiti a completo carico delle ditte affidatarie a seguito di procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, rivolte, nel caso di servizi promiscui (produzione di biomassa e prelievo di inerti) ad A.T.I. di operatori privati dei settori estrattivo e forestale, o nel caso di solo taglio di biomassa, ad operatori forestali che sulla quota di aggiudicazione della procedura di gara saranno obbligati a compensare l'importo dovuto per la cessione della produzione legnosa e del quantitativo in eccesso di inerti, con l'assunzione degli operai forestali;
- che le stesse imprese saranno responsabili della completa attuazione di tutte le misure previste dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 81/08 e ss.mm. ed i. e dei profili di responsabilità nei confronti di terzi;

TENUTO CONTO che il bacino del fiume Sinni presenta criticità dovute alla presenza di litologie potenzialmente contenenti amianto;

VISTA la D.G.R. n. 2118 del 23/12/2010 "Mappatura e caratterizzazione delle aree del territorio regionale con presenza di litologie potenzialmente contenenti amianto: primi indirizzi per la mitigazione del rischio di esposizione alle fibre aerodisperse";

VISTA la D.G.R. n. 1743 del 29/11/2011 "Approvazione dei Criteri per l'autorizzazione di attività interferenti con suolo e sottosuolo nelle aree con presenza di rocce potenzialmente contenenti amianto e per l'utilizzo e la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle suddette aree e degli inerti estratti dagli alvei fluviali";

RITENUTO dover escludere dalle attività riconducibili al presente bando le aree del territorio regionale con presenza di litologie potenzialmente contenenti amianto, mappate con D.G.R. n. 2118 del 23/12/2010, presenti in particolare nel bacino del Sinni;

VISTO il decreto legislativo 36/2023;

VISTO l'art. 4 comma 10 bis della L. 31/12/1996, n. 677 e s.m.i.;

VISTO l'art. 1 dell'O.P.C.M. 3098/2000;

VISTO il D.P.R. 14/04/1993 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale";



VISTO in particolare l'art. 2 del citato D.P.R.;

VISTO il D.Lgs 152/2006;

TENUTO CONTO che le risorse demaniali possono costituire per la collettività molteplici ed importanti interessi, di natura ambientale ed idraulico ma anche economica per una migliore gestione delle risorse pubbliche;

TENUTO CONTO della estrema necessità di provvedere al ripristino della sezione di deflusso ogni qualvolta ciò si rende necessario per garantire il corretto deflusso delle portate idriche con tempo di ritorno 200 anni, anche in presenza di eventi alluvionali, fenomeni questi ultimi la cui frequenza è ormai elevata;

TENUTO CONTO che la sezione di deflusso va mantenuta costante e coerente con le previsioni delle portate idriche con tempo di ritorno 200 anni, attraverso la asportazione dei materiali litoidi e/o vegetazione infestante, trasportati e depositati in punti isolati dell'alveo accumulatosi nel tempo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque, oltre che attraverso la rimozione di rifiuti solidi, prodotti da attività antropiche ed il taglio delle alberature;

RENDE NOTO quanto segue:

Art. 1 Oggetto

Il presente avviso è finalizzato ad acquisire manifestazione di interesse da parte di ditte specializzate per l'affidamento di servizio in concessione, ai sensi del D. Lgs. 3/2023, per la manutenzione ordinaria finalizzata al ripristino dell'efficienza degli alvei dei principali corsi d'acqua, che attraversano il territorio della Regione Basilicata (Ofanto, Agri, Basento, Sinni, Bradano, Cavone, Noce) e dei loro affluenti, di cui all'art.2 del D.P.R. 14.4.1993.

Art. 2 Esclusione di aree con presenza di litologie potenzialmente contenenti amianto

Sono escluse dalle attività riconducibili al presente bando le aree del territorio regionale con presenza di litologie potenzialmente contenenti amianto, mappate con D.G.R. n. 2118 del 23/12/2010, presenti in particolare nel bacino del fiume Sinni.

Art. 3 Soggetto affidatario

Regione Basilicata- Direzione Generale Ambiente, Territorio e Energia, Ufficio Risorse Idriche – V.le Vincenzo Verrastro, 5 -85100 Potenza.

Art. 4 Natura e caratteristica dei lavori oggetto di manifestazione

L'affidamento dei lavori (di importi con riferimento alle soglie prevista dal D.Lgs. 36/2023) di cui al presente avviso, avverrà sulla base di progetti esecutivi le cui lavorazioni comprendono le seguenti tipologie di interventi:

- ripristino della sezione di deflusso inteso come eliminazione, nelle tratte critiche per il deflusso delle portate idriche con tempo di ritorno a 200 anni, dei materiali litoidi, trasportati e accumulati in punti isolati dell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque;
- sistemazione e protezione spondale, intese come risagomatura e sistemazione di materiale litoide collocato a protezione di erosioni spondali;
- rimozione di rifiuti solidi e taglio delle alberature, intesi come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti da attività antropiche;
- rimozione dagli alvei attivi delle alberature che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, nonché delle alberature pregiudizievoli per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripariali e le zone di deposito alluvionale



adiacenti; rimozione di tronchi d'albero dalle luci di deflusso dei ponti, intesa come ripristino del regolare deflusso sotto le luci dei ponti, con rimozione del materiale di redime e vario accumulato nei sottopassi stradali, nei tombini, nei sifoni, sulle pile od in altre opere d'arte.

Tali interventi dovranno essere eseguiti secondo i seguenti principi:

- la sistemazione del materiale movimentato di norma deve avvenire nell'ambito dello stesso alveo;
- solo in casi di manifesto sovralluvionamento potrà essere prevista l'asportazione dall'alveo del materiale estratto, nel rispetto delle vigenti normative; gli interventi di manutenzione ordinaria e di ripristino dell'officiosità sopra elencati saranno integralmente a carico delle ditte specializzate, mediante l'applicazione della compensazione, ai sensi dell'art. 4 comma 10 bis della L. 31/12/1996, n. 677 e successive modifiche e dell'art. I dell'O.M. 3098/2000, dell'onere della realizzazione dei lavori con il valore del materiale estratto riutilizzabile, da valutarsi sulla base dei canoni demaniali vigenti;
- la compensazione sarà formalizzata all'interno di apposito contratto relativo a ciascun tratto d'alveo c/o di bacino idrografico. L'intervento è compensato dal costo del materiale inerte in eccesso presente in alveo. Le Imprese a seguito della presente manifestazione d'interesse, e dopo successiva comunicazione da parte dell'Ufficio Risorse Idriche, dovranno presentare un progetto esecutivo completo delle analisi specialistiche lungo l'asta fluviale oggetto d'interesse al fine di valutare la compatibilità idraulica dei lavori a compensazione per un volume massimo di materiale inerte in eccesso pari a 10.000 mc e massa legnosa infestante per un'area non superiore ai 5.000 mq.
- la progettazione esecutiva a compensazione degli interventi a carico delle Imprese, redatta ai sensi del D.Lgs.36/2023 Allegato I.7 e completa di Relazioni Specialistiche, dovrà prevedere:
 - 1) Valore del materiale inerte in alveo da considerare a compensazione pari a 4,50 €/mc;
 - 2) Valore del materiale vegetale in alveo da considerare a compensazione: 4,50 €/ql;
 - 3) Rilievo di progettazione su DTM/DSM di dettaglio su capisaldi posizionati nell'area di intervento in modo da permettere una corretta geocodifica dei diversi rilievi finalizzati alla valutazione del volume di materiale asportato;
 - 4) Tempi di esecuzione lavori 60gg
- Il canone base per l'asportazione del materiale inerte in alveo è pari a 1,50€/mc;
- gli interventi in questione saranno eseguiti a completo carico della ditta affidataria che sarà integralmente responsabile della completa attuazione di tutte le misure previste dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 81/08 e ss.mm. ed i. e di responsabilità nei confronti di terzi.

Art. 5 Requisiti di partecipazione

La manifestazione d'interesse potrà essere effettuata solo ed esclusivamente dagli Operatori economici inseriti nella Long List delle Imprese di cui alla D- LONG LIST IMPRESE - D.D.23AC.2020/D.00969 del 02/10/2020 (Avviso manifestazione d'interesse Imprese), DD23AC.2020/D.00969 del 02/10/2020 (Approvazione primo elenco Imprese), D.D.23BB.2024/D.01356 30/9/2024 (Aggiornamento manifestazione d'interesse Imprese), D.D.23BB.2024/D.01781 del 6/12/2024 (Aggiornamento Imprese). Ogni impresa potrà presentare un numero massimo di manifestazione di interesse per intervento pari a 1 (UNO).

Art. 6 Presentazione delle domande

L'istanza di iscrizione e la relativa documentazione dovranno essere inviate entro e non oltre / /2026 ore 12:00 mediante la partecipazione su centrale bandi:

- gli utenti devono essere in possesso di firma digitale e/o di SPID di livello almeno 2 o di carta nazionale dei servizi.
- Accedere dal portale istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) alla sezione Avvisi e Bandi, attraverso:
 - SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID di livello almeno 2 per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>;
 - Carta Nazionale dei Servizi.

FASI

1) Compilare il modello

2) Cliccare su: "Invio Istanza" > "Genera Istanza"

3) Cliccare su: "Invio Istanza" > "Visualizza Istanza" salvare in locale il .pdf dell'istanza e firmarlo digitalmente (Attenzione la firma deve essere in corso di validità)

4) Cliccare su: "Invio Istanza" > "Allega Istanza Firmata" e allegare il documento firmato in precedenza

5) Cliccare su: "Protocolla Istanza Firmata"

L'oggetto della richiesta dovrà riportare la seguente dicitura: *"Programma stralcio di interventi urgenti e prioritari per il ripristino dell'efficienza idraulica dei corsi d'acqua regionali - Anno 2025. Istanza di manifestazione di interesse per la partecipazione alla selezione degli operatori economici da invitare per l'espletamento di una procedura negoziata"*.

A supporto della scelta che l'Amministrazione dovrà compiere per individuare l'Impresa cui affidare i lavori a compensazione, ciascuna Impresa è libera di allegare ogni opportuna documentazione tecnica ritenuta necessaria.

All'istanza dovranno essere allegate:

1. domanda di ammissione alla selezione, opportunamente datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, corredata di fotocopia chiara di un valido documento di riconoscimento, riportante l'indicazione del Legale Rappresentante, della Ragione Sociale, della Sede legale e dei recapiti (civico, telefonico, fax, e-mail), compilata seguendo puntualmente il modello "A" allegato al presente avviso;

Art. 7 Modalità di Selezione degli affidatari dei lavori

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno esaminate e valutate dall'Ufficio Risorse Idriche della Direzione Generale Ambiente, Territorio e Energia, ai fini dell'accertamento dell'ammissibilità, nonché dell'idoneità per la selezione dei soggetti richiedenti sulla base del possesso dei requisiti richiesti.

La pubblicazione sul sito internet della regione Basilicata, e sul sito Direzione Generale Ambiente, Territorio e Energia da parte dell'Ufficio Risorse Idriche equivale a comunicazione dell'avvenuta ammissione.

In caso di mancata ammissione, l'Ufficio provvederà a comunicare i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Qualora la domanda sia accoglibile, ma non completa, nella richiesta di integrazione della documentazione l'Ufficio indicherà i tempi e le modalità di inoltro della integrazione medesima (soccorso istruttorio); la mancata osservanza dei tempi o delle modalità di risposta, comporterà la non accoglibilità dell'istanza, senza ulteriore avviso.

L'individuazione degli operatori economici a cui affidare i suddetti lavori ai sensi della normativa vigente in materia avverrà nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. L'elenco



delle imprese ammesse sarà reso pubblico ed aperto alla consultazione sul sito della Direzione Generale Ambiente, Territorio e Energia.

Art. 8 Sospensione e cancellazione dell'ammissione alla selezione.

L'Ufficio preposto potrà disporre la sospensione dell'impresa ammessa allorché la stessa risulti, anche se temporaneamente, inadempiente nell'esecuzione dei lavori affidati.

La sospensione potrà essere altresì disposta qualora l'impresa abbia in corso un procedimento giudiziale e/o arbitrale con il Dipartimento e fino al termine del procedimento stesso.

L'ammissione verrà meno, oltre che su richiesta dell'Impresa medesima, anche nei seguenti casi:

- a) perdita o falsa dichiarazione in merito ad uno o più requisiti previsti dal D. Lgs. 36/2023, comunque, qualora sia accertato che sono venute meno le condizioni che hanno determinato l'ammissione;
- b) mancato aggiornamento da parte dell'impresa medesima, entro e non oltre 30 giorni dal verificarsi della modifica, dei documenti concernenti qualunque variazione significativa intervenuta in merito ai requisiti richiesti per l'ammissione;
- c) in caso di accertata violazione delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- d) in caso di accertata violazione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. L'avvenuta sospensione o esclusione sarà comunicata per iscritto.

Art. 9 Obblighi di informazione

Le imprese ammesse alla selezione hanno l'obbligo di comunicare, alla Direzione Generale Ambiente, Territorio e Energia, Ufficio Risorse Idriche, ogni variazione dei dati e delle informazioni previste dal presente avviso, mediante posta elettronica certificata, esclusivamente all'indirizzo ufficio.ciclo.acqua@cert.regione.basilicata.it

Tale comunicazione dovrà essere effettuata entro e non oltre 30 giorni dal verificarsi della predetta variazione, pena l'adozione dei provvedimenti di cui al precedente art. 8.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Tutti i dati, dei quali l'Ufficio preposto del Dipartimento Ambiente e Energia entra in possesso, in esecuzione del presente procedimento, saranno raccolti e trattati esclusivamente per le finalità consentite dalla legge ed in conformità alla legislazione vigente in materia di protezione dei dati personali.

Art. 12 Validità

Il presente avviso esplica la sua efficacia a partire dalla pubblicazione sul sito di cui sopra.

Il Responsabile Unico del Progetto
geol. Gerardo Colangelo

Il Dirigente dell'Ufficio
ing. Lucia Mangiamele